

VERBALE DELLA TAVOLA ROTONDA

Il giorno 25/11/2025 alle ore 17:00, a latere del Career Day del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, si è tenuta una tavola rotonda con alcune aziende al fine di ottenere feedback sull'offerta formativa erogata dal Dipartimento.

Partecipanti:

Docenti del Dipartimento

1. Prof. Antonio Caputo
2. Prof. Lorenzo Colace
3. Prof. Patrizio Campisi
4. Prof. Alessio Monti
5. Prof.ssa Monica La Mura

Aziende:

1. STERIS Cantel Medical Italy S.r.l.
2. ENAV S.p.A.
3. Akronos Technologies S.r.l.
4. Catalent Italy S.p.A.
5. ALTEN Italia S.p.A.
6. Aerosoft S.p.A.
7. Accenture
8. Openjobmetis S.p.A.
9. Open Fiber S.p.A.
10. Tinexta Defence
11. GI Group S.p.A.
- 12.4 Sparks S.r.l.
13. Yeastime

1. Introduzione

Il Prof. Lorenzo Colace apre la tavola rotonda illustrando le finalità dell'incontro, ovvero quello di raccogliere feedback da parte delle aziende su formazione, profili in uscita e competenze attese, con l'obiettivo di contribuire al continuo aggiornamento dell'offerta formativa del Dipartimento.

Il Prof. Antonio Caputo presenta brevemente l'offerta formativa del DIEM, evidenziando le caratteristiche dei Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica, Elettronica, Biomedica e Gestionale e delle Lauree Magistrali.

La discussione si sviluppa attorno a tre ambiti: allineamento dei profili con il mercato del lavoro, efficacia del percorso formativo e bilanciamento tra formazione teorica e professionalizzante.

2. Sintesi della discussione

Dalle esperienze riportate con tirocinanti e neolaureati emerge un generale apprezzamento per la solidità della preparazione teorica fornita dai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale del Dipartimento, ritenuta una base importante per affrontare contesti tecnici complessi e per garantire capacità di adattamento a settori diversi. Le aziende riconoscono nei laureati buone capacità di ragionamento, senso critico e attitudine all'analisi dei problemi e dei processi, ritenuti elementi chiave per l'inserimento in realtà produttive e consulenziali.

Parallelamente, viene evidenziata una carenza - riscontrata in generale nei tirocinanti e neolaureati provenienti da tutte le università, e non specificamente riferita ai soli studenti del Dipartimento - sul versante delle competenze pratiche e tecnico-operative. Un primo tema di confronto, quindi, riguarda il bilanciamento tra formazione teorica e competenze operative, nonché sul ruolo del tirocinio.

Dal lato aziendale emergono posizioni differenziate, spesso correlate alla natura del settore di appartenenza e alle dimensioni dell'azienda:

- Alcune realtà evidenziano che, per l'inserimento immediato in contesti produttivi o consulenziali, sarebbe utile un maggiore approfondimento pratico, sia attraverso laboratori più estesi sia tramite una maggiore esposizione a strumenti e software industriali aggiornati.
- Altre realtà, invece, sottolineano che il valore principale del laureato in ingegneria risiede nella solidità delle basi teoriche, nella capacità di analisi e nella versatilità, competenze che risultano più rilevanti delle abilità tecnico-operative specifiche, soprattutto nei settori ad alto contenuto progettuale o regolatorio.
- È stato inoltre evidenziato come la necessità di competenze pratiche non sia uniforme: alcune aziende richiedono dimestichezza con strumentazione o componentistica, mentre altre considerano tali aspetti non centrali per i ruoli ricoperti dai neolaureati.

Una convergenza significativa emerge però sul ruolo strategico del tirocinio, considerato un passaggio fondamentale per ridurre il divario tra formazione accademica e richieste operative. Alcune aziende suggeriscono di anticiparne la possibilità di svolgimento, così da consentire esperienze più distribuite nel tempo e maggiormente formative. Viene inoltre segnalata l'importanza di valorizzare tesi e progetti sviluppati in azienda, che permettono agli studenti di comprendere meglio l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite.

Il Dipartimento prende atto delle osservazioni ricevute, riconoscendo la rilevanza del tema e l'interesse comune verso un migliore raccordo tra preparazione universitaria e mondo del lavoro. Viene evidenziato tuttavia che un ampliamento

significativo e generalizzato delle competenze pratiche non può essere introdotto senza valutare attentamente l'equilibrio complessivo dei percorsi: i corsi di ingegneria hanno infatti il compito di garantire una preparazione ampia e robusta, e un aumento eccessivo delle attività operative comporterebbe inevitabilmente una riduzione dello spazio dedicato ai contenuti teorici fondamentali, essenziali per formare ingegneri competitivi in un tessuto industriale e dei servizi estremamente variegato e variabile nel tempo.

Nonostante ciò, le indicazioni fornite verranno attentamente considerate – in particolare per quanto riguarda la strutturazione e l'eventuale anticipo dei tirocini – e potranno orientare le future revisioni dei percorsi formativi.

Oltre al tema del bilanciamento tra formazione teorica e competenze operative, la discussione ha toccato ulteriori aspetti trasversali:

- **Soft skills:** diverse aziende segnalano carenze nelle competenze trasversali (comunicazione, lavoro in team, etc.). Si suggerisce di incrementare attività didattiche basate su progetti, lavori di gruppo e contesti collaborativi che favoriscano tali abilità.
- **Software e strumenti industriali:** è emersa l'esigenza, in alcuni settori, di una maggiore familiarità con software tecnici e strumenti utilizzati dalle imprese; al contempo si riconosce che la varietà degli strumenti presenti sul mercato rende impossibile coprirli in modo esaustivo.
- **Percezione degli studenti sulla coerenza degli studi:** alcune aziende riportano che molti studenti percepiscono uno scollamento tra ciò che studiano e ciò che faranno in azienda. Le aziende confermano che questa percezione spesso non riflette la realtà dei ruoli professionali, e che una maggiore esposizione a tesi e progetti in collaborazione può mitigarla.
- **Comunicazione strutturata Università–imprese:** è stato rilevato che la comunicazione attuale è discontinua; si propone di istituire un canale stabile per condividere esigenze di settore, aggiornamenti tecnologici e opportunità di collaborazione.

La tavola rotonda si conclude alle ore 18.30.

Conclusioni

La tavola rotonda si è svolta in un clima costruttivo e ha fornito indicazioni preziose per il continuo miglioramento dell'offerta formativa e della didattica erogata. Il confronto ha evidenziato sia punti di forza della formazione (solidità teorica, capacità di analisi e multidisciplinarietà), sia aree di miglioramento condivise, in particolare il ruolo dei tirocini, l'acquisizione di competenze pratiche dove rilevanti e il potenziamento delle soft skills.

Il Dipartimento ringrazia le aziende intervenute e conferma l'intenzione di mantenere attivo un confronto periodico per valorizzare il contributo del mondo produttivo ai processi di miglioramento continuo.

Prof. Antonio Casimiro Caputo

Vice-direttore per la Didattica

Prof. Lorenzo Colace

Coordinatore del Collegio Didattico di
Ingegneria Elettronica